

Capitolo 5

L'integrazione tariffaria: il sistema Mi Muovo

5 Il sistema di tariffazione integrata in Emilia-Romagna



La Regione Emilia-Romagna è impegnata da anni sul progetto “Mi Muovo”, il sistema di bigliettazione elettronica integrata dell’Emilia-Romagna. Tutte le aziende autofiloviarie pubbliche e buona parte delle imprese private nonché TrenitaliaTper, la nuova società ferroviaria affidataria dei servizi regionali, adottano il sistema integrato Mi Muovo, nelle sue diverse sfaccettature di offerta. Mediante l’uso della Card Mi Muovo e Unica.

Figura 129
Società del TPL della RER dotate del sistema Mi Muovo



È proseguito pertanto l’impegno dei gestori dei servizi su bus e ferroviari per la realizzazione dell’**interoperabilità dell’intero sistema e per un ampliamento dei canali di vendita** consentendo una migliore accessibilità dei cittadini ai servizi di trasporto pubblico con l’obiettivo di una vasta diffusione dell’integrazione tariffaria su buona parte del territorio regionale. Sono stati quindi valutati e condivisi gli elementi fondamentali del sistema di bigliettazione elettronica, lavorando sulla matrice zonale e sui dati necessari per la fattibilità tecnologica delle ricariche degli abbonamenti integrati regionali Mi Muovo su entrambi i supporti, le card Mi Muovo e Unica, necessari a consentire l’accesso integrato ai servizi urbani, extraurbani e ferroviari.

5.1 GLI ABBONAMENTI MI MUOVO

L’integrazione tariffaria regionale è realizzata nell’ambito del territorio della regione Emilia-Romagna mediante l’offerta al pubblico dei **titoli di viaggio integrati “Mi Muovo”**, validi sui servizi ferroviari regionali e locali e sui servizi urbani delle dieci città capoluogo e delle città di Imola, Faenza e Carpi. Le vendite degli abbonamenti integrati sono effettuate da Trenitalia, mandataria delle Aziende di trasporto, nelle stazioni dell’Emilia-Romagna, e da TPER presso le biglietterie della provincia di Bologna, Ferrara e Imola.

Con l'avvio dal 1° settembre 2018 dell'iniziativa "Mi Muovo anche in città", attuata con deliberazione della Giunta regionale n.1403/2018, n. 2210/2018 con la quale è stata approvata la Convenzione tra tutti i soggetti direttamente coinvolti nell'iniziativa - Agenzie locali per la mobilità, Titolari dei contratti di servizio (società pubbliche e private) autofiloviarie e ferroviarie e la Regione - e le successive deliberazioni della Giunta regionale n.1364/2019 e n.1920/2019, sono state definite le modalità organizzative dell'agevolazione, le tipologie degli abbonamenti e le modalità di uso degli stessi e quantificato il sostegno finanziario regionale a favore delle società di gestione dei servizi.

L'impegno finanziario per l'attuazione di tale iniziativa è in capo alla Regione ed è quantificato in oltre sei milioni di euro l'anno.

Le modalità di riconoscimento economico, disposto con DGR 1403/2018, vede il riconoscimento pieno alle società di gestione dei servizi su bus urbani, del numero di quote storiche vendute nel 2017 e una differente modulazione di sostegno finanziario distinto nelle tre principali tipologie di abbonamenti (annuali, annuali studenti e mensili) per tutte le nuove quote eccedenti lo storico 2017.

"Mi Muovo anche in città" è valida a decorrere dalla campagna abbonamenti 2018-2019 (1° settembre 2018-31/08/2019) e per quella 2019-2020 (1° settembre-31/08/2020). È stata ulteriormente confermata anche per la campagna abbonamenti settembre 2020-agosto 2021.

È rivolta a tutti gli abbonati, mensili o annuali, al servizio ferroviario regionale per relazioni superiori ai 10 chilometri, che non dovranno più acquistare il doppio abbonamento per accedere ai servizi urbani, potendo viaggiare gratuitamente nelle aree urbane delle 13 città, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini e Imola, Faenza e Carpi, se queste sono il punto di partenza o arrivo del proprio abbonamento ferroviario. Si tratta di un risparmio medio annuo variabile tra 110 e 480 euro di per circa 40 mila abbonati, studenti e lavoratori pendolari.

L'agevolazione è stata estesa anche agli abbonamenti integrati gomma – ferro, quali i Ferrobuss, già in vigore su alcune direttrici ferroviarie, grazie ad accordi commerciali ormai storici tra gli operatori, che prevedono integrazioni tariffarie più vantaggiose per l'utenza rispetto alle tariffe ordinarie, per l'accesso ai servizi ferroviari con i bus extraurbani e/o con maggiorazione di prezzo per quelli urbani.

Inoltre, tutte le tipologie di abbonamenti (mensile, annuale, studenti etc...), aziendali di TPER per muoversi nell'area urbana di Bologna, sono da considerare integrati a decorrere dal 1° settembre 2018, consentendo pertanto anche l'accesso ai servizi ferroviari delle stazioni presenti nell'area urbana. È da evidenziare anche che gli Enti Locali del bacino Bolognese, nell'approvazione della manovra tariffaria con decorrenza 1° agosto 2018 hanno previsto anche l'integrazione gomma extraurbana con la gomma urbana nell'ambito del proprio bacino di competenza, con oneri a proprio carico, uniformando così le medesime modalità di utilizzo anche per gli utenti extraurbani.

Il percorso prevede che tutte le tipologie di abbonamento siano caricate su card elettronica anche al fine di raggiungere una buona dematerializzazione dei titoli di viaggio.

È confermato un monitoraggio sul reale utilizzo delle 13 aree urbane da parte degli utenti, basato su indagini mirate sui mezzi e sulla registrazione delle convalide ivi effettuate e sulla loro reale quantificazione di utilizzo, utili a valutare e individuare le migliori soluzioni sia di modello di integrazione che potrà rendere strutturali, entro il 2020, anche tutti e gli accordi di tipo commerciale che nel tempo sono stati attuati dai diversi operatori dei servizi extraurbani su bus con quelli ferroviari, garantendo anche l'indifferenza di utilizzo del titolo di viaggio su entrambi i vettori, gomma e ferro nonché di congruità dell'impegno finanziario regionale.

Per la conferma del mantenimento per l'utenza delle condizioni di acquisto ed utilizzo dei titoli di viaggio ferroviari almeno assimilabili alle attuali, la nuova Società ferroviaria, costituita tra Tper e Trenitalia, operativa per il servizio dal 1° giugno 2019, ha adottato il sistema di vendita di Trenitalia che consente una diffusione e capillarità dei prodotti su tutto il territorio regionale. Dovrà tenere a riferimento quanto previsto dal sistema di tariffazione integrata Stimer/Mi Muovo secondo gli indirizzi

e la definizione delle politiche tariffarie della Regione, e quanto definito dalle disposizioni conseguenti al nuovo affidamento del servizio ferroviario regionale.

Ribadito infine l'impegno per lo sviluppo e l'applicazione delle tecnologie web di infomobilità per fornire a chi viaggia in tempo reale gli orari aggiornati di autobus e treni, per consentire gli acquisti dei biglietti tramite cellulari, via web oppure direttamente a bordo degli autobus con bancomat e carte di credito contactless, che aumentano la facilità e la flessibilità di accesso ai servizi integrati.

Di seguito si riporta un **bilancio delle vendite relative ai titoli di viaggio Mi Muovo in città** riferite alla campagna abbonamenti settembre 2018- agosto 2019. I dati di rendicontazione registrati nel periodo settembre - dicembre 2018, periodo di maggior afflusso dell'utenza ai rinnovi degli abbonamenti, rispetto all'analogo periodo precedente, evidenziano, per quanto riguarda gli abbonamenti ferroviari oggetto di integrazione tariffaria, un incremento pari al 20% dei titoli annuali, al 34% degli abbonamenti studenti, e una diminuzione pari al 3% dei titoli mensili, seppur molto diffusi.

Tabella 19
Abbonamenti MI Muovo in città 2018-2019

CAMPAGNA ABBONAMENTI MI MUOVO IN CITTA' SETTEMBRE 2018-AGOSTO 2019		TOTALE CAMPAGNA		
		ANNUALI	STUDENTI	MENSILI
TRENITALIA	REGIONALI	11.373	13.105	369.424
	SOVRAREGIONALI	0	0	0
	PARTICOLARITA'	8	4	0
TPER	REGIONALI	1.933	4.701	40.878
	SOVRAREGIONALI	25	9	1.160
	PARTICOLARITA'	0	0	4.016
TEP	REGIONALI	30	426	2.518
	SOVRAREGIONALI	26	0	196
	PARTICOLARITA'	0	0	2.009
SETA	REGIONALI	2	1	5
	SOVRAREGIONALI	49	9	1.335
	PARTICOLARITA'	0	0	0
START	REGIONALI	0	0	0
	SOVRAREGIONALI	7	12	103
	PARTICOLARITA'	0	0	0
RER	REGIONALI	13.338	18.233	412.825
	SOVRAREGIONALI	107	30	2.794
	PARTICOLARITA'	8	4	6.025

Resta confermato che per l'estensione della medesima agevolazione di accesso gratuito ai servizi urbani anche per i servizi autofiloviari extraurbani, che coinvolge circa 20.000 utenti, la decisione è demandata agli Enti locali competenti (Comuni) che, anche attraverso la condivisione degli obiettivi con la partecipazione a tavoli dedicati e l'assunzione dei relativi oneri derivanti, potranno permettere l'omogeneità di trattamento per tutti i cittadini emiliano-romagnoli.

5.2 MI MUOVO TUTTO TRENO

Si è rinnovata la convenzione con Trenitalia, mantenendo le preesistenti condizioni per l'uso dei treni FB e IC, nelle modalità Carta "Mi Muovo Tutto Treno" e Abbonamento Mi Muovo FB-IC ai soli residenti in Emilia-Romagna.

Trenitalia ha dato avvio alla sostituzione del materiale rotabile "Trainato" con cui effettuava i treni FrecciaBianca sulla linea principale (Ancona-Bologna-Milano) con elettrotreni ETR 700 di cui è entrata in possesso. Contestualmente Trenitalia ha optato per la trasformazione della categoria commerciale in FrecciaArgento di tali corse. La volontà chiara di Trenitalia è di procedere a un drastico aumento dei prezzi a seguito della trasformazione della categoria commerciale: la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto transitoriamente per tutto il 2019 che questo non andasse a scapito del prezzo pagato dagli abbonati. Di fatto è solo cambiato il riferimento temporale della Carta "Mi Muovo Tutto Treno": da un periodo annuale al periodo mensile, con le seguenti condizioni di acquisto per gli utenti:

Tabella 20

Fascia km	Quota mensile a carico dei viaggiatori – Euro
Da 0 a 41	11
Da 41 a 125	14
>125	17

Per gli abbonamenti Mi Muovo FB-IC si è confermato che il prezzo di questo abbonamento è pari a quello del relativo **abbonamento mensile FB-IC con estensione regionale Emilia-Romagna scontato del 20%** (sia per tutti i collegamenti IC che FB). Il sostegno della Regione Emilia-Romagna ai circa **2.500 viaggiatori che si avvalgono di queste facilitazioni** ha avuto la seguente evoluzione nel tempo:

Tabella 21

Anno	Costo per anno (competenza)
2009	€ 1.757.887,73
2010	€ 1.840.420,51
2011	€ 1.360.049,42
2012	€ 1.213.084,11
2013	€ 1.415.456,52
2014	€ 1.483.002,90
2015	€ 1.509.516,61
2016	€ 1.501.843,92
2017	€ 1.424.080,00
2018	€ 1.341.000
2019	€ 1.370.000,00

▪ **Abbonamento Mi Nuovo AV**

La politica tariffaria della Regione Emilia-Romagna adottata sul resto del territorio, carta "Mi Nuovo Tutto Treno che offre una facilitazione ai residenti per utilizzare treni di categoria IC/FB, è **inefficace per i collegamenti Bologna-Firenze**, in quanto solo i treni AV mantengono la relazione tra le stazioni di Bologna C.le e Firenze SMN con un tempo ragionevolmente compatibile con la sistematica A/R in giornata/tutti i giorni dei pendolari. Si rese quindi necessario, volendo mantenere una forma di sostegno ai residenti pendolari tra Bologna e Firenze, estendere in via eccezionale a questo solo tratto di rete AV il **rimborso regionale pari al 20% del prezzo dell'abbonamento mensile**, regolato con una apposita convenzione con Trenitalia dal 2009.

Allo scadere della convenzione con Trenitalia nel giugno 2016, considerando che nel frattempo si era aggiunta NTV come operatore di servizi AV sulla relazione tra Bologna C.le e Firenze SMN, la Regione Emilia-Romagna ha optato per una diversa modalità di sostegno ai pendolari che fosse indipendente dall'Impresa ferroviaria. Dal luglio 2016 infatti la **Regione Emilia-Romagna rimborsa ex post a cadenza trimestrale una quota fissa di 45 euro per ogni abbonamento mensile**, quale che sia l'Impresa ferroviaria.

Il numero dei pendolari che beneficiano di tale rimborso è mediamente di **250 ogni mese**, con un calo intorno ai 100 in agosto. Il numero è stabile negli ultimi anni. La procedura di rimborso si svolge in via telematica.